

RENATO GATTY

LA PRIMULA

FASCICOLO



Dal sito internet www.archrenatogatti.it

INDICE

INTRODUZIONE

Prana	8
Ki	11
Mantra	13

COSTRUZIONI

Disegni.....	18
Vetrata: “La danza delle ombre”	29

BLOCK NOTES	38
--------------------------	-----------

INTRODUZIONE

PRANA

PRANA

Il termine prana^[1] (dal sanscrito प्राण, prāṇa) significa letteralmente «vita» e in seconda istanza viene inteso come «respiro» e «spirito».

Secondo la fisiologia induista, tutti gli esseri viventi, in quanto tali, sono dotati di prana, la cui conservazione deriva dal corretto svolgimento di tutte le funzioni psicologiche, emotive e fisiologiche necessarie al mantenimento armonico dell'equilibrio interiore.

Secondo tale filosofia, uno dei modi più evidenti attraverso cui gli esseri viventi ottengono prana è dato dalla respirazione, che veicola, oltre all'ossigeno ("elemento grossolano") anche la vitalità ("elemento sottile") che traiamo dall'aria.

Nello yoga e nelle tecniche di guarigione indiane la capacità di saper padroneggiare il respiro (prāṇāyāma) assume un ruolo fondamentale, poiché attraverso la consapevolezza questo esercizio consente di controllare e regolarizzare eventuali squilibri e disfunzioni dell'organismo, in particolare tra corpo e psiche, ristabilendo la salute spirituale nella sua interezza, in un'ottica olistica.^[3]

Nella cultura cinese e giapponese, il concetto con significato corrispondente al prana rientra nell'accezione di Ki, mentre in quella europea è identificabile con il termine pneuma;^[4] in Occidente è stato assimilato anche al significato di forza vitale, e alla nozione ermetico-esoterica di etere.

Nell'ambito della medicina naturopatica ed esoterica si sostiene l'importanza del prana inteso come quel tipo di energia vitale più prossimo al livello fisico, la cui funzione consiste nell'infondere vitalità e vigore all'organismo. Insieme all'energia originaria ereditaria, e a quella intersessuale, esso va a costituire la forza

vitale complessiva dell'essere umano, conosciuta nella medicina tradizionale cinese come «Ki».^[6] Essendo la più vicina al corpo materiale grossolano, essa è meno sottile di altre forme di energia vibrazionale: mentre queste ultime vengono recepite dai vortici dei chakra principali e attengono soprattutto alla dimensione psichica dell'individuo, il prana viene invece assorbito principalmente attraverso il lavoro svolto dai meridiani, ossia i canali di energia che scorrono lungo il corpo eterico e hanno natura essenzialmente elettrica. A differenza delle vibrazioni più elevate, il prana non può dunque essere assorbito direttamente dall'esterno.

«[...] Se così fosse, potremmo tranquillamente rinunciare alla permanenza all'aria aperta; altrettanto inutile sarebbe anche l'assunzione di cibi freschi, perché sarebbero sufficienti i cibi denaturati ai quali siano state aggiunte le vitamine. In questo caso, tutto il prana di cui abbiamo bisogno arriverebbe ai nostri chakra direttamente, attraverso i muri delle nostre case e attraverso gli abiti che indossiamo.»

(Dietmar Krämer, *Terapie esoteriche*, pag. 106, trad. di Lucia Bartolucci, *Mediterranee*, 1998)

Per ricevere tutto il prana necessario al mantenimento di un sano equilibrio elettrico-vitale, occorrerebbe dunque non solo respirare ossigeno da luoghi possibilmente poco inquinati, ma anche assumere alimenti ricchi di alte vibrazioni. Mentre i cibi con carica bassa o nulla sottraggono energia all'organismo per poter essere assimilati, quelli che emettono frequenze elettromagnetiche superiori a una certa soglia apporterebbero un contenuto nutritivo superiore alla loro componente chimica e calorica.

KI

II KI – L'ENERGIA DI OGNI “ESSERE”

Ki in lingua giapponese o Chi chiamata dagli antichi cinesi è l'Energia che si manifesta in ogni cosa vivente e non vivente. Nella lingua italiana viene comunemente tradotta come “Energia vitale”, nella lingua indiana è conosciuta come Prana. Ogni cosa vivente ha la sua energia che, aggregandosi alle molecole dà origine a quella che comunemente intendiamo per vita: c'è il Ki delle piante, il Ki degli animali e il Ki dell'uomo. Anche ciò che “non è vivente” ha la sua energia che ne tiene insieme le molecole e le fa manifestare: c'è il Ki del sole, il Ki della terra, il Ki del cielo, dell'acqua, della pietra, dell'aria ecc. Il Ki pulsa anche ad altri livelli, che la nostra razionalità ha collocato in un mondo a parte: sono le illusioni, i pensieri, i sogni. Secondo gli alchimisti e gli antichi saggi cinesi l'Energia Vitale, o Ki, è in realtà, la struttura stessa della persona e la conoscenza del Ki è la conoscenza dell'energia che vibra dentro ognuno di noi. Una buona vibrazione energetica in armonia cellulare corrisponde ad una corretta circolazione del Ki che crea un moto armonioso in ogni parte del corpo, viceversa una vibrazione energetica con una disarmonia cellulare crea cattiva circolazione, ristagno e squilibrio del flusso del Ki dando origine a quel cattivo funzionamento chiamato “malattia”.

MANTRA

PATER NOSTER

Pater Noster qui es in cælis:
sanctificétur nomen tuum;
advéniat regnum tuum;
fiat volúntas tua,
sicut in cælo, et in terra.

Panem nostrum cotidianum da nobis hódie;
et dimítte nobis débita nostra,
sicut et nos dimíttimus debitóribus nostris;
et ne nos indúcas in tentatiónem;
sed líbera nos a malo.
Amen.

AVE MARIA

Ave Maria, gratia plena,
Dominus tecum,
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus,
nunc et in hora mortis nostrae.
Amen.

COSTRUZIONI

DISEGNI











德非澹
夫學非
非志先
則不能

漢 諸葛武侯
武侯御人過于宛陽
居始和親影夫士
二節始出
已下
明 西蜀高成



平
養



大
人
心
公
心









VETRATA:
“La danza delle ombre”















BLOCK NOTES



Collana i Ciliegi no profit 2021

Le immagini dei quadri illustrate da pagina 24 a pagina 27 si trovano nel monastero Taoista a Xi'an in Cina

Un ringraziamento a tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno contribuito alla realizzazione di questi “Quaderni”.

Chi volesse leggere direttamente i “QUADERNI” dal computer o dal proprio e-book può ottenerli direttamente e gratuitamente dal sito: Arch. Renato Gatti

Alcune immagini qui riprodotte sono tratte da internet e quindi valutate di pubblico dominio; qualora il loro utilizzo violasse i diritti d'autore, si prega di segnalarlo a gatti.renato@alice.it

Come fa l'ape sapere che in quel fiore c'è cibo e poi comunicarlo all'interno dell'alveare affinché ognuno possa approfittarne per nutrirsi?

Come fa il mio cane sapere in quale direzione stiamo andando quando camminiamo su qualsiasi tracciato?

Alcune volte può anche capitare che a distanza di molti chilometri, persone diverse, con culture diverse, tra loro sconosciute, disegnano progetti articolati e inspiegabilmente simili, come se ci fosse qualcosa in comune da seguire o addirittura ci fossero state delle copie. Questo **capita** anche per i colori: ci sono colori che inspiegabilmente vengono “alla luce”, periodicamente un po' dappertutto, con una certa frequenza come fossero fiori, altri invece sono più lenti a comparire. Pietre e terre comunicano sta a noi capirne il loro apparente misterioso, ma semplice linguaggio.

Misteriosi sono anche quei luoghi, come lo sono alcuni libri, che stimolano e invitano a pensare al cielo, al sole che sorge al mattino, illumina, tramonta e ritorna all'indomani. Misteriosi anche alcuni alberi, come i ciliegi, che sembrano evidenziare i ritmi del tempo all'interno del mistero della grande magia della vita.

